

I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO:

→Anni Verdi
dom 12 aprile, ore 16.30

KAI NEL CUORE DEL BLU

Teatro d'animazione su nero,
dai 4 anni

→Musica
lun 13 aprile, ore 20.30

**ORCHESTRA DA CAMERA
DI MANTOVA**

Hossein Pishkar DIRETTORE
Louis Lortie PIANOFORTE
MUSICHE DI Mozart,
Mendelssohn-Bartholdy

→Scopri i laboratori teatrali estivi
per bambini e ragazzi in programma
dal 29 giugno al 10 luglio 2026

→R-Evolution Green
gio 16 aprile, ore 18.00

**PIANTE ALIMURGICHE,
TISANE E FIORI DI MONTAGNA**

INCONTRO CON
Antonio Sarzo, Carlo Santarossa
CONDUCE Mauro Varotto
INTRODUCE Diego Dalla Via
*Ingresso gratuito, prenota Online
o in Biglietteria*

→Contrappunti
ven 17 aprile, ore 20.30

Palcoscenico

LUDOVICO ARMELLINI

VOLONCELLO

LEONORA ARMELLINI

PIANOFORTE
MUSICHE DI Omizzolo, Busoni, Fano,
Chopin



10 → 11 aprile 2026

**L'ASSAGGIATRICE
DI HITLER**

www.teatroverdipordenone.it

venerdì 10 e sabato 11 aprile, ore 20.30

L'ASSAGGIATRICE DI HITLER

TRATTO DA *Le Assaggiatrici* DI Rosella Postorino

REGIA DI Sandro Mabellini

DRAMMATURGIA Gianfranco Pedullà E Rosella Postorino

CON Silvia Gallerano, Alessia Giangiuliani

FISARMONICA E VOCE Marlene Fuochi

MUSICHE ORIGINALI Francesco Giorgi

DISEGNO LUCI Gianni Pollini

SOUND DESIGNER Jacopo Cerolini

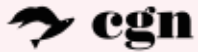
SCENOGRAFIA Giovanna Mastantuoni

COSTUMI Veronica Di Pietrantonio

AIUTO SCENOGRAFO Francesco Mancini

PRODUZIONE Teatro popolare d'arte

PARTNER EVENTO DEL TEATRO VERDI PORDENONE



APP
Teatro Verdi Pordenone

I tuoi spettacoli preferiti
ovunque ti trovi

Scaricala da qui →



La storia comincia nell'inverno del '43, quando la ventiseienne Rosa – rimasta sola dopo che il marito Gregor è partito per il fronte russo – si rifugia dai suoceri a Gross-Parts, un villaggio di campagna della Prussia orientale, per sfuggire alle bombe sganciate su Berlino. Il paese si trova in prossimità di quella che veniva chiamata Wolfsschanze, “Tana Del Lupo”, quartier generale di Hitler nascosto e mimetizzato nella foresta.

Su segnalazione delle autorità locali, insieme ad altre nove giovani donne, Rosa viene forzatamente reclutata e stipendiata per assaggiare tre pasti al giorno e sventare così – a rischio della propria vita – un eventuale tentativo di avvelenamento del Führer.

Tra le assaggiatrici si intrecciano rapporti di amicizia e rivalità, fino a quando, nella primavera del '44, non arriva in caserma un nuovo comandante, Albert Ziegler, che instaura un clima di terrore. Inaspettatamente tra lui e Rosa nasce una complicità ambigua, una relazione erotica, o forse sentimentale, che è soprattutto una primordiale forma di resistenza alla deumanizzazione che il nazismo infligge, non solo alle assaggiatrici-cavie, ma anche ai funzionari delle SS, loro carnefici.

Lo spettacolo è la trasposizione scenica del romanzo *Le Assaggiatrici* di Rosella Postorino, vincitore di numerosi premi nazionali e internazionali, tra cui il Premio Campiello 2018 e il Prix Jean-Monnet 2019. L'obiettivo drammaturgico e registico è costruire uno spettacolo evocativo in cui due sole attrici interpretano – suggerendoli – tutti i personaggi della storia; lo spettacolo propone una sorta di film in assenza di cinema, perseguendo una sintesi fra tutti i linguaggi scenici: drammaturgia del suono e della luce, corpo e voce delle attrici, musiche registrate e suonate dal vivo da una fisarmonica.

“La regia precisa, la scenografia evocativa e la colonna sonora che penetra nell'animo ci invitano a riflettere sulle scelte morali, sulla colpa, sulla disumanizzazione e sulla possibilità di redenzione, in un mondo che sembra aver smarrito ogni speranza.”

Vincenzo Sardelli, *Krapp's Last Post*